

Religioni tutte uguali? Proprio No!

di don Battista CADEI

*Di fronte
al pluralismo,
diverse
risposte.*

Di fronte al pluralismo religioso nella nostra società, ci sono diverse reazioni:

1) Apertura senza spirito critico, ignorando l'impatto con la società e il suo ordinamento.

2) Chiusura, ignorando che il pluralismo è un fatto, con cui dobbiamo convivere.

3) Neutralità e indifferenza, come la linea di mezzo tra i due estremi, non rendendosi conto che in concreto questo è spesso impossibile.

Relativismo, sincretismo: motivi pro e contro

Una prima motivazione portata dagli "aperturisti", è che tutte le religioni sono più o meno uguali: le loro differenze sono secondarie. Ogni religione dovrebbe rinunciare a qualche dettaglio secondario, per armonizzarsi con le altre. Per poterlo



affermare, uno dovrebbe studiare e conoscere almeno 20.000 religioni (e sono solo le principali). Dietro sta l'idea che le diverse fedi in realtà sono tutte vere. È il relativismo.

Ma questo non è vero: per i cristiani il non professare che Gesù è l'unico Salvatore; e per i musulmani che Maometto è il profeta completo e definitivo, significherebbe rinunciare al cuore stesso della propria fede.

C'è chi sceglie nel patrimonio delle grandi religioni ciò che gli appare più valido, dando così origine a forme di sincretismo, cioè mescolanza. Frequentemente vien proposta la doppia appartenenza religiosa: per

esempio al cattolicesimo e a un'altra religione. Ma questo è obiettivamente impossibile. È contraddittorio, per esempio, credere che la nostra salvezza passa unicamente attraverso Gesù Cristo, e nello stesso tempo credere che è possibile redimersi con le sole nostre forze.

Indifferentismo come tolleranza?

I sostenitori della doppia appartenenza e del sincretismo, lo fanno in nome della tolleranza, per evitare conflitti religiosi. Non è meglio essere più aperti?

Rispondo con due esempi concreti: san Francesco e madre Teresa di Calcutta...

Il pastore d'anime dovrà far capire che chi aderisce a una tale fede, di fatto abbandona il cristianesimo. Egli è libero di farlo, ma non dovrebbe accostarsi ai sacramenti.

**...Il relativismo è credere di poter
scegliere, nel patrimonio delle grandi religioni,
quello che più ci interessa...**